

Comunicato Stampa

INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO

Data di pubblicazione 1000 CEST (0800 UTC) 1° aprile 2025

HCOB PMI[®] Settore Manifatturiero Eurozona

Primo aumento in due anni della produzione industriale dell'Eurozona

Punti salienti:

HCOB PMI Manifatturiero dell'Eurozona a 48.6 (febbraio 47.6). Valore massimo in 26 mesi.

HCOB PMI della Produzione Manifatturiera nell'Eurozona a 50.5 (febbraio: 48.9). Valore massimo in 34 mesi.

La prima espansione della produzione da marzo 2023 fornisce segnali di ripresa

Dati raccolti tra il 12 e il 24 marzo

I dati HCOB PMI[®] redatti da S&P Global di fine del primo trimestre hanno mostrato i primi segnali di una significativa ripresa del settore manifatturiero dell'eurozona, con i risultati finali dell'indagine che segnalano il primo aumento mensile della produzione manifatturiera in due anni. L'espansione è stata la più veloce in quasi tre anni, ma nel complesso è stata solo marginale e inferiore alla media storica. I maggiori volumi produttivi sono stati raggiunti nonostante un ulteriore calo (anche se più lento) dei nuovi ordini. Il livello occupazionale, l'attività di acquisto e le giacenze hanno continuato a diminuire, mentre la fiducia delle imprese ha subito un lieve calo.

L'**HCOB PMI del Settore Manifatturiero Eurozona**, che misura lo stato di salute delle aziende manifatturiere dell'eurozona ed è redatto da S&P Global, è salito a marzo per il terzo mese consecutivo a 48.6 da 47.6 di febbraio. Sebbene ciò indichi ancora un deterioramento dello stato di salute del settore manifatturiero, il PMI ha segnalato un calo complessivamente modesto e il più contenuto dal gennaio 2023.

Tra le nazioni coperte dall'indagine PMI, solo due a marzo hanno registrato valori dei rispettivi PMI manifatturieri in crescita: Grecia e Irlanda. La ripresa della Grecia è stata complessivamente elevata e la più rapida in quasi un anno, mentre quella irlandese ha perso vigore. Le condizioni delle imprese manifatturiere nelle altre nazioni sono rimaste difficili, anche se si sono registrati alcuni timidi segnali di ripresa, in particolare nelle due grandi economie dell'Unione monetaria, la Germania e la Francia, dove i dati del PMI manifatturiero sono stati rispettivamente i più alti degli ultimi 31 e 26 mesi.

L'ultima indagine HCOB PMI ha riportato un nuovo aumento della produzione manifatturiera in tutta l'area dell'euro. Sebbene nel complesso sia solo marginale, l'espansione è stata la prima in due anni e la maggiore dal maggio 2022. La crescita della produzione si è in particolare verificata nonostante un nuovo calo mensile del volume dei nuovi ordini, diminuiti a marzo così come successo ininterrottamente da quasi tre anni. Detto questo, il tasso di calo è stato il più debole di questo periodo. I mercati esteri, incluso il traffico intra eurozona, hanno continuato a frenare l'andamento delle vendite, con un ulteriore calo della domanda da parte dei clienti oltre i territori nazionali. Il ritmo di contrazione è stato tuttavia il più contenuto dall'aprile 2022.

Il livello degli ordini in fase di lavorazione di marzo si è ridotto in tutto il settore manifatturiero dell'Eurozona, grazie all'aumento della produzione e al calo dei nuovi ordini. Il calo del lavoro in eccesso è stato tuttavia il minore da luglio 2022. Alla fine del primo trimestre, le aziende manifatturiere dell'Eurozona hanno ridotto ulteriormente il numero dei loro dipendenti a causa dei segnali di eccesso di capacità. Ciononostante, il tasso di riduzione dei posti di lavoro si è ridotto rispetto al record di quattro anni e mezzo di febbraio ed è stato il più debole degli ultimi sette mesi.

Alla fine del primo trimestre, anche se al tasso minore in poco più di due anni e mezzo, le aziende manifatturiere dell'Eurozona hanno ridotto la loro quantità di acquisti. Le giacenze delle materie prime e dei semilavorati, tuttavia, sono diminuite ad un ritmo leggermente superiore rispetto a febbraio. Come ogni mese da quasi due anni, anche le scorte di prodotti finiti hanno riportato un calo.

Le aziende manifatturiere dell'area euro che fanno parte all'indagine hanno allo stesso tempo segnalato tempi di consegna dei fornitori più rapidi. Il miglioramento delle prestazioni dei fornitori riportato è stato il maggiore da giugno dello scorso anno.

A marzo, i prezzi di acquisto delle aziende manifatturiere dell'area euro hanno continuato a crescere, estendendo la tendenza inflazionistica registrata finora quest'anno. Anche se più rapido, raggiungendo un massimo di sette mesi, il tasso di crescita è rimasto contenuto rispetto alla media dell'indagine. I prezzi di vendita dei beni manifatturieri dell'area dell'euro sono aumentati marginalmente conseguentemente all'intensificazione delle pressioni sui costi, segnando il primo aumento mensile dall'agosto

dello scorso anno.

Guardando ai prossimi dodici mesi, le imprese del manifatturiero dell'area dell'euro prevedono maggiori volumi di produzione, con aspettative di crescita leggermente superiori alla media della serie. Il livello di ottimismo è tuttavia sceso ai minimi in tre mesi.

Classifica PMI[®] Manifatturiero per paese di marzo

Grecia	55.0	massimo in 11 mesi
Irlanda	51.6	minimo in 2 mesi
Paesi Bassi	49.6	minimo in 2 mesi
Spagna	49.5	minimo in 14 mesi
Francia	48.5 (flash: 48.9)	massimo in 26 mesi
Germania	48.3 (flash: 48.3)	massimo in 31 mesi
Austria	46.9	massimo in 25 mesi
Italia	46.6	minimo in 2 mesi

Commento

Analizzando i dati PMI, Dr. Cyrus de la Rubia, Chief Economist presso la Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

“Il terzo aumento mensile consecutivo del PMI e il superamento della soglia di crescita dell'indice della produzione sono significativi che le cose si stanno mettendo bene per il settore. Una parte significativa di questi movimenti può avere a che fare con l'acquisizione anticipata degli ordini dagli Stati Uniti in vista dei dazi, che potrebbe però causare qualche contraccolpo nei prossimi mesi. Tuttavia, alla luce degli sviluppi geopolitici, si ipotizza sempre più che nei prossimi anni il settore della difesa si espanderà in modo significativo, con effetti positivi diretti e indiretti sul settore manifatturiero.

L'inflazione nel settore rimane però contenuta. Tuttavia, anche se a marzo la quotazione del petrolio e del gas è scesa significativamente, è straordinario che i prezzi di acquisto siano aumentati leggermente. Ciò potrebbe indicare che i prezzi di altri fattori di produzione sono aumentati. La BCE monitorerà attentamente la situazione, poiché negli ultimi anni l'inflazione è diminuita soprattutto grazie al calo di prezzo dei beni, mentre quella dei servizi è rimasta ostinatamente alta. Se i prezzi dei beni dovessero continuare ad aumentare, il quadro dell'inflazione si complicherebbe.

Anche se lentamente, la situazione potrebbe cambiare. I nuovi ordini non sono quasi più in calo, i licenziamenti sono in diminuzione e le riduzioni dell'attività di acquisto delle materie prime e dei semilavorati avvengono a un ritmo molto più lento rispetto a qualche mese fa. Dato l'utilizzo relativamente basso della capacità produttiva del settore mostrato dai dati ufficiali, qualsiasi spesa pubblica aggiuntiva nel settore della difesa e nelle aree adiacenti potrebbe fornire una spinta di crescita molto efficace senza aumentare drasticamente l'inflazione.

Mentre il PMI è aumentato nelle economie maggiori dell'euro, Germania e Francia, l'Italia è rimasta indietro e la Spagna, che precedentemente rappresentava l'emblema della crescita, ha indicato un valore al di sotto di 50 per il secondo mese consecutivo. C'è la speranza che la spesa fiscale in Germania non solo aumenti in modo significativo, ma che si diffonda anche in altri Paesi, dando impulso ai loro tassi di crescita. Questa speculazione non è ingiustificata, ma molto probabilmente si farà sentire solo a partire dal 2026”.

-Fine-

Indice PMI HCOB manifatturiero Eurozona

Dati dest., >50 = crescita rispetto al mese scorso

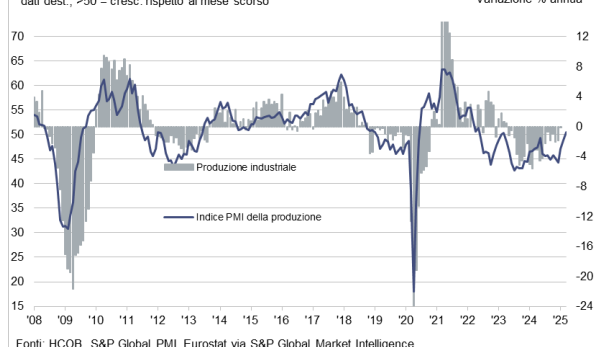


Indice PMI della Produzione Manifatturiera

dati dest., >50 = cresc. rispetto al mese scorso

Produzione industriale

Variazione % annua



Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Dr. Cyrus de la Rubia
Chief Economist
T +49-(0)160-9018-0792
cyrus.delarubia@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
T: +49-40-3333-11130
katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Chris Williamson
Chief Business Economist
Telephone +44-207-260-2329
chris.williamson@spglobal.com

Corporate Communications
press.mi@spglobal.com

Nota per i redattori

L'Indice HCOB Eurozone Manufacturing PMI[®] è prodotto da S&P Global e si basa sulle risposte date ai questionari inviati alle aziende manifatturiere in Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia, per un totale di circa 3000 aziende manifatturiere del settore privato. I dati nazionali includono quelli della. Le aziende intervistate vengono scelte dettagliatamente in base al settore e al numero degli addetti, in base al contributo che offrono al PIL delle rispettive nazioni di appartenenza.

I questionari vengono raccolti durante la seconda metà del mese ed indicano i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato".

Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali. Gli indici dell'eurozona per il settore manifatturiero sono calcolati analizzando gli indici nazionali, utilizzando il valore aggiunto manifatturiero nazionale annuale*.

L'indice principale è il Purchasing Managers' Index[™] (PMI)[®]. Il PMI è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna è invertito in modo che si muova proporzionalmente alla direzione degli altri indici.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

*Fonte: Eurostat.

I dati flash sono stati calcolati considerando il 91% delle risposte finali. Da gennaio del 2006 il valore della differenza media tra i dati finali e quelli del PMI manifatturiero flash è 0.0 (0.2 termini assoluti).

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a economics@spglobal.com.

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2025 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di tendenze economiche aggiornate, accurate e spesso uniche. Per saperne di più vai su <https://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html>.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global contattate press.mi@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza della S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, inclusa non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo e/o pubblicazione dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (Dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei Dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in alcun caso non si assume la responsabilità di alcun danno specifico, incidentale o consequenziale sorto dall'utilizzo dei Dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI® sono marchi e/o marchi registrati della S&P Global Inc o sono utilizzati su licenza della S&P Global Inc e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. In nessun caso il Fornitore di Contenuti sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.